

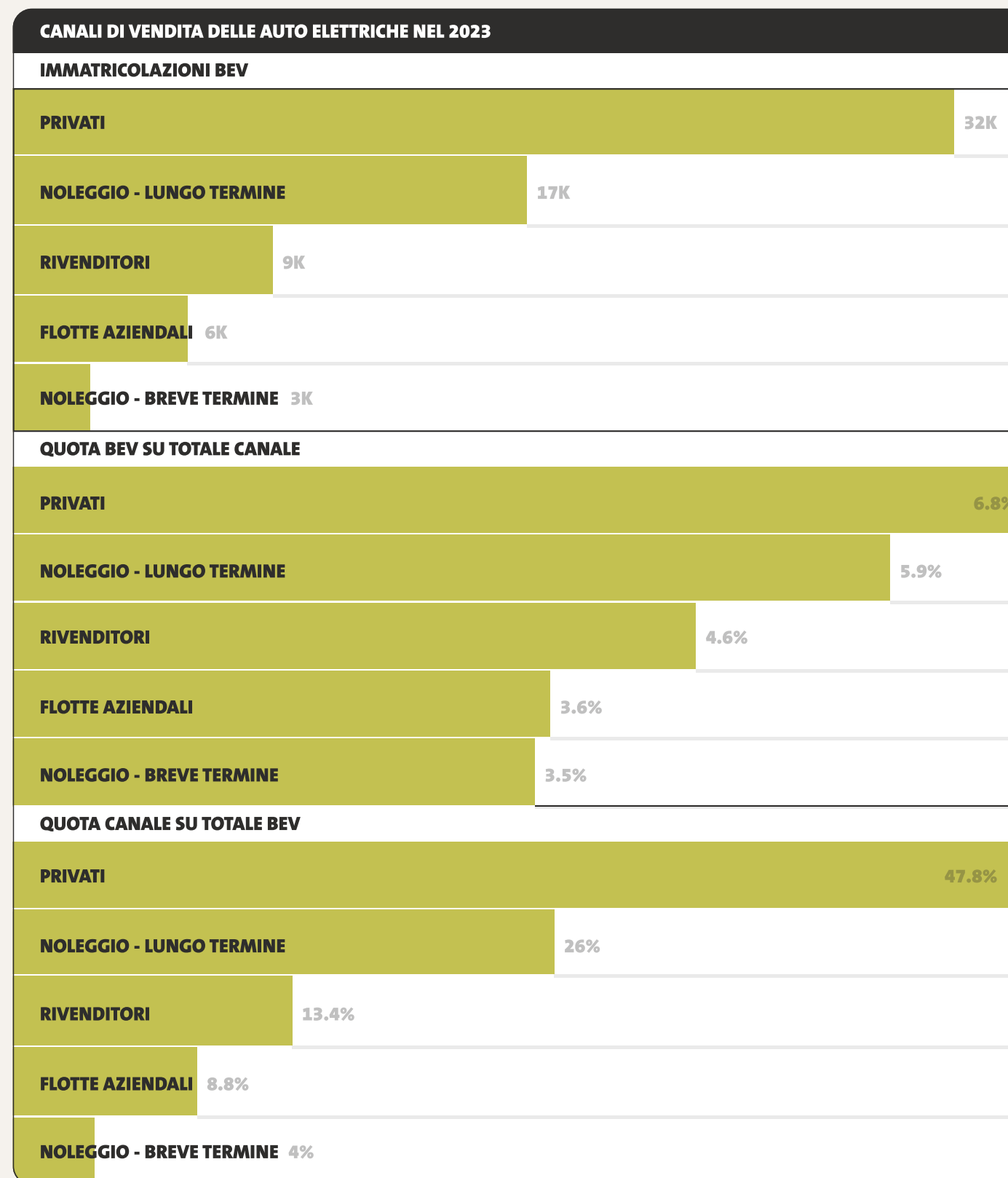


I FLEET MANAGER PROMUOVONO L'INNOVAZIONE

Nel pendolo dell'opinione pubblica, che oscilla tra scetticismo ed entusiasmo, loro spingono la transizione verso una mobilità davvero sostenibile. Sono i fleet manager, professionisti il cui ruolo è gestire, monitorare e innovare il parco mezzi di un'azienda. In senso lato, possono occuparsi di tutto ciò che attiene alla mobilità aziendale, partendo dai viaggi dei manager per arrivare al percorso casa-lavoro dei dipendenti, passando per la logistica dei veicoli commerciali. «La figura del fleet manager e del fleet buyer deve sempre più essere capace di intendere la mobilità a 360 gradi» afferma Giovanni Tortorici, presidente di ANIASA - Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto Aziendali, che riunisce circa 200 professionisti in tutta Italia. «La bravura di un fleet manager sta nel progettare sistemi di mobilità nel massimo rispetto dell'ambiente, delle persone e anche dell'economia: dimostrare che le soluzioni green sono anche in grado di garantire un ritorno dell'investimento».

I casi di flotte aziendali al 100% formate da veicoli elettrici "puri" (BEV) in Italia sono ancora rari, spiega Tortorici: «La prima ad elettrificare tutta la flotta fu Italcementi, seguita da Sibeg, azienda siciliana attiva nella distribuzione di bevande, con un centinaio di veicoli. Trattandosi di percorsi standard stabiliti, l'elettrificazione è più semplice in quanto si possono pianificare con precisione i viaggi e le ricariche».

Più complessa, la scelta BEV, nel caso di aziende che impiegano driver e forza vendita, più restii ad adottare soluzioni full-electric. «Per questo la maggior parte delle aziende italiane hanno preferito, negli ultimi anni, investire nei veicoli



Fonte:
Analisi di Mercato Dicembre 2023 - Motus-E

ibridi – spiega il presidente di ANIASA –. Si resta alla finestra, in attesa di capire gli orientamenti del mercato BEV, anche in relazione alle scelte politiche che arriveranno in Europa e negli USA». Le flotte aziendali rappresentano l'8,8% delle vendite di veicoli BEV in Italia nel 2023. Un segmento che, se adeguatamente supportato anche a livello di incentivi, potrebbe essere una leva di crescita decisiva per far crescere la mobilità elettrica, anche attraverso il canale dell'usato.

Il rapporto 2023 di ANIASA - Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio della Sharing mobility e dell'Automotive Digital - rileva come, nelle immatricolazioni del 2022, «i veicoli ad alimentazione diesel continuano a rappresentare la parte più cospicua della flotta in dotazione ai clienti (59%). Tuttavia, il trend della quota del diesel è in discesa: nel 2022 ha perso, infatti, 9 punti percentuali rispetto al 2021.

I veicoli ibridi elettrici rappresentano la seconda alimentazione in termini di quota (16%), ma sono quelli che hanno guadagnato più punti in termini di rappresentatività, ben 7, rispetto al 2021. L'alimentazione a benzina è stabile (13%), mentre quella elettrica aumenta di un punto la quota che si attesta al 3%».

FONTI DELL'ARTICOLO Auto.it, ANIASA